



Periodico del Club Alpino Italiano
Sezione di Monfalcone
marzo 2010

Bivacco sotto la Rocca

anno XVII
numero 1 (LXV) - 2010

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA



In questo numero:

I soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà, secondo le disposizioni dello Statuto:

- in prima convocazione, mercoledì 24 marzo 2010 – ore 12, presso la sede sociale di Via M. Polo, 7 (sarà valida solo in presenza del 50%+1 dei soci con diritto al voto)
- in seconda convocazione (sarà valida con qualunque numero di soci presenti)

giovedì, 25 marzo 2010 - ore 20.45

presso la **sala del Trullo (g.c.)**, in Via Marco Polo 7, a Monfalcone per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, nonché di tre scrutatori
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 19 novembre 2009
3. Relazione morale del past President sezionale, Marco Martinolli, discussione e approvazione
4. Relazione dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo 2009, discussione e approvazione dello stesso
5. Elezione di un Delegato sezionale
6. Relazione dei referenti delle varie attività sezionali
7. Varie ed eventuali

Il Presidente
ing. Gianpaolo Zernetti

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA

I NUOVI ORGANI SOCIALI

QUI CONSIGLIO DIRETTIVO

IL DIVERTISSEMENT DEI RAPACI

UNA VITA PER LA MONTAGNA

MONTAGNE...DI LIBRI

ANDAR PER MONTI

DELEGA PER VOTAZIONE

Io sottoscritto/a..... delego a rappresentarmi all'Assemblea Generale dei soci della Sezione del CAI di Monfalcone il/la sig./sig.ra..... e a votare per mio conto.

Monfalcone, 25 marzo 2010

Il socio

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2009

| | CAPITOLO | ENTRATE | USCITE | SALDO |
|----|---------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| 1 | CANONI SOCIALI | 22.635,96 | 14.058,24 | 8.577,72 |
| 2 | GESTIONE SEDE SOCIALE | 0,00 | 3.453,70 | -3.453,70 |
| 3 | SEGRETERIA | 50,00 | 1.096,14 | -1.046,14 |
| 4 | SERVIZIO E RAPPRESENTANZA | 0,00 | 1.073,40 | -1.073,40 |
| 5 | ATTIVITÀ SEZIONALI | 6.795,80 | 18.750,99 | -11.955,19 |
| 6 | LIBRI E RIVISTE | 688,13 | 1.228,34 | -540,21 |
| 7 | GESTIONE CASERA | 0,00 | 639,73 | -639,73 |
| 8 | CONTRIBUTI VARI | 13.943,62 | 0,00 | 13.943,62 |
| 9 | MATERIALI PROMOZIONALI | 150,80 | 231,50 | -80,70 |
| 10 | VARIE | 0,00 | 267,49 | -267,49 |
| | TOTALE EURO | 44.264,31 | 40.799,53 | 3.464,78 |

CONSIGLIO DIRETTIVO 2010-2012

Presidente: Giampaolo ZERNETTI

Vicepresidente: Claudio FURLAN

Segretario: Andrea FRANCO

Cassiere: Lucia LUCIANI

Consiglieri:

Cristian BUTTIGNON

Eros COZZI

Giulio TAGLIAPIETRA

Revisori dei conti:

Mauro BARNABÀ

Aldo FACHIN

Otello MINOZZI

COMMISSIONI SEZIONALI**Attività culturali**

Mariuccia MINIUSI

Attività giovanile

Tullio MOIMAS

Biblioteca

Eneo CANADZICH

Yvonne PONTE

Casera Laghet de Sora

Dario GALANTE

Coro CAI

Claudio FURLAN

Escursionismo

Gianfranco BELTRAME

Manutenzione sentieri

Cesare COCCO

Notiziario sociale

Matteo CONTESSA

Flavio CUCINATO

Rino MURADORE

Orienteering

Davide CHIOCCA

Presciistica

Otello MINOZZI

Sci di fondo

Dario GALANTE

Scuola Isontina di alpinismo

Stefano GALLINA

Servizi Internet

Stefano DEIURI (Webmaster)

Flavio CUCINATO

Andrea VESCOVO

QUI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

4 gennaio 2010

Passaggi di consegne tra la precedente amministrazione e il nuovo CD.

Proposta di modificare il modulo delle gite sociali al fine di renderlo più attuale ed esauriente.

Vengono concordati incontri del Presidente con il GSM Spangar e la Commissione sentieri.

Nominati i rappresentanti sezionali c/o la Commissione Cultura e la Commissione Sport del Comune di Monfalcone nelle persone di Lucia Luciani e Cristian Buttignon.

1 febbraio 2010

Presiede il CD il vicepresidente Claudio Furlan, in quanto il presidente è ricoverato in ospedale per un infortunio.

Approvazione del bilancio consuntivo 2009.

Contatti con la proprietaria della grotta di Case Neri per l'organizzazione e la celebrazione della Messa.

Recepita la direttiva 1/2010 della Sede centrale nella quale il 2° figlio minore di un socio ordinario paga 6 euro per il rinnovo del bollino giovani.

Delibera che il responsabile della conservazione dei dati personali è il presidente della sezione.

Risultati dell'incontro effettuato tra la Commissione Sport del Comune di Monfalcone e le varie realtà sportive della città; la Sezione del C.A.I., in quanto associazione sportiva non agonistica, non può ricevere finanziamenti. La responsabile, Silvia Altran, chiede in ogni caso un programma delle attività della Sezione, per coinvolgere il Comune nelle attività stesse, e per dare di conseguenza maggiore visibilità alla Sezione.

Scelta la data dell'Assemblea Generale Ordinaria di primavera per giovedì 25 marzo 2010.

Contatti con la Società Monfalconese di Mutuo Soccorso per la valorizzazione dei Castellieri.

Invito alla riunione della Commissione Interregionale di Alpinismo Giovanile Veneto e Friuli Venezia Giulia a Spilimbergo il prossimo 13 febbraio.

IL DIVERTISSEMENT DEI RAPACI

Imbocchiamo il sentiero n° 738 nelle immediate vicinanze dell'ultimo ponte prima di Coritis, frazione in fondo alla val Resia, ai piedi dell'anfiteatro morenico che la chiude alla parte slovena. Cominciamo a salire il versante da subito ripido poi, dopo gli stavoli di Slatina, ancora più ripido, sofficemente, in certi tratti insidiosamente, tappezzato di foglie secche. Raggiunta la cresta, incrociamo il sentiero n° 731, proveniente dal monte Nische, e lo seguiamo alla nostra sinistra per raggiungere il Monte Guarda (1721 m), come era nostra intenzione per quella domenica di metà ottobre.

Il sole che, alla partenza, aveva ravvivato gli scorci del paesaggio visibili dal bosco di faggi e betulle, è sempre più coperto da nubi grigie, annunciate dalle previsioni meteorologiche della sera prima. Per un tratto si mette a soffiare un po' di tramontana e dobbiamo coprirci bene. L'ambiente ci entusiasma comunque: intorno a noi la completa solitudine delle valli, la val Resia alla nostra sinistra e la val Ucea a destra, mute nei colori e nell'atmosfera dell'autunno ormai insediato.

Incontriamo delle presenze umane, tre escursionisti italiani e un piccolo gruppetto di ragazzi sloveni in mountain bike, questi ultimi in direzione contraria alla nostra. Poi di nuovo la solitudine, o meglio l'assenza degli umani, perché, a mezz'ora dalla cima un primo rapace, dopo averci sorpassate, vola davanti a noi; di lì a poco un intero "stormo" è sopra il Monte Guarda.



Gyps fulvus.

Non ci confondiamo con le specie: sono chiaramente dei rapaci; riempiono quella parte di cielo con i loro corpi scuri che si innalzano prendendo ulteriormente quota. Poi tornano indietro e, dato il tipo di volo, riesco a contare gli esemplari. La prima volta ne conto 27, la seconda 26. Alcuni più curiosi si abbassano, sento il rumore del volo che fende l'aria, vedo la testa: è quella dell'aquila, il becco adunco me lo conferma; distinguo la lucidità dell'occhio tanto volano basse. Sono maestose e nobili, ma nello stesso tempo affettuose ad accogliere e a salutare me e Angela, in quel momento uniche presenze umane sotto di loro. Le guardo senza distogliermi, ma in realtà provo paura, mi sento irrigidire vedendo sfilare tante, e più di qualcuna pochi metri sopra. Forse loro percepiscono la mia paura e proseguono; la più intraprendente si avvicina ad Angela che è indietro rispetto a me e... la guarda in faccia, come lei mi

racconterò, ancora incredula ed emozionantissima, non appena ci ricongiungiamo sulla cima. Ora tutto è silenzio intorno, le nubi continuano a coprire il sole; senza la luce dei raggi i colori secchi del paesaggio appaiono ancora più autunnali; qualche fiocco di neve, portato dal vento, comincia a cadere. I rapaci ormai sono spariti, il leggero turbinio dei fiocchi aumenta. Fa freddo e il vento fa inchinare al Crocefisso gli steli ingialliti del manto erboso. Il panorama è limpido ovunque, a sud-ovest il mare appare illuminato, così pure il verde delle due piccole valli slovene subito a oriente dell'anfiteatro morenico.

L'animo è dilatato ad accogliere tutta la grandezza che avvolge, gode di intima gioia nella solitudine piena ancora del nobile *divertissement* dei rapaci.

P.S. Nei giorni immediatamente successivi mi sono rivolta all'Ufficio Informazioni dell'Ente Parco delle Prealpi Giulie, per avere notizie precise sui rapaci visti. Riporto integralmente la risposta:

Buongiorno

Leggendo la sua mail avrei detto che gli uccelli che avete visto sono decisamente dei grifoni; queste specie volano anche in piccoli stormi e nelle ore calde della giornata sfruttano le correnti ascensionali che sono molto forti nelle zone Plauris - Musi - Chila - Guarda; il loro volo con ampie planate permette in genere di osservarli molto bene (la specie nidifica da alcuni anni sul Monte Plauris)

Escluderei decisamente la possibilità che siano state aquile, in quanto questa è una specie territoriale legata ad ampi spazi e nell'intera area del Parco se ne possono contare 3 coppie (una di queste nell'area del Canin). Le poiane non frequentano in genere quelle aree ma ambienti boschivi, non si osservano inoltre in stormi.

Una specie di una certa dimensione che potrebbe essere presente nell'area in piccoli stormi e che dimostra anche una certa confidenza con l'uomo è il Corvo imperiale, però di colore completamente nero. Cordiali saluti Giulio Goi

Tuttavia io e Angela, in cuor nostro, rimaniamo convinte che almeno due dei rapaci volati immediatamente sopra le nostre teste erano aquile (proprio perché i metri che ci separavano da loro erano pochissimi, abbiamo potuto osservare che il collo non era quello del grifone, più lungo e con il caratteristico collarino biancastro).

Letizia Cimitan



Aquila chrysaetos.

Grave lutto nella comunità monfalconese del CAI

UNA VITA PER LA MONTAGNA

Nel momento di andare in stampa siamo stati raggiunti da una terribile notizia. Venerdì 26 febbraio perdeva la vita il nostro past president, Marco Martinolli. Una notizia che ha scosso e tuttora scuote non solo il CAI monfalconese, ma anche tante altre persone che conoscevano lui, la moglie, la sua numerosa famiglia, a cui va tutto il nostro sostegno.

Il giorno precedente, nell'ultimo contatto avuto via email, mi chiedeva come stavo, esprimeva un ricordo di affetto e stima, dichiarando di avere molta serenità nel suo animo. Nulla faceva presagire che il giorno dopo se ne sarebbe andato per sempre.

Lo avevamo salutato nel numero di dicembre del nostro notiziario ringraziandolo per i sei anni dedicati al CAI, per quanto aveva fatto, per il suo amore per la Montagna, per la disponibilità dimostrata in più di un'occasione.

Non pensavano di doverlo ricordare, un paio di mesi dopo, perché non c'è più, perché se n'è andato per sempre, lui "cavaliere antico" venuto a vivere in un mondo molto diverso dai suoi principi.

La sua filosofia era evidente nei tanti articoli che scriveva per il notiziario. Così si esprimeva subito dopo la sua nomina a presidente nel dicembre del 2003: *"La montagna mi ha dato sempre tanto, mi ha fatto crescere, maturare, mi ha fatto diventare tenace al vento della vita che soffia incessante. Mi ha insegnato a guardare oltre, oltre l'orizzonte, a non fermare lo sguardo dove i pensieri terreni s'incagliano e s'infrangono sulle banalità umane. Mi ha donato la gioia di esistere in ogni momento, quando hai paura, quando il cuore ti scoppia di felicità. Mi ha educato al bello, all'armonia, dei colori, dei suoni, alla bellezza magnifica*

di un'alba che nasce e di un tramonto, che trascolora le cime".

Questi concetti sono stati sempre presenti nei suoi racconti, quando, parlando dei conquistatori d'infinito, nominava Julius Kugy, Walter Bonatti, Enzo Cozzolino, Tiziana Weiss, papa Giovanni Paolo II.

Il villaggio di Valbruna era il suo posto preferito: da lì poteva osservare *"lo sfondo meraviglioso delle Rondini, le Vergini, la Riofreddo, la Torre dei Camosci, la Madre dei Camosci, lo Jôf Fuart; cime bellissime che in tramonti particolarmente felici si tingono di rosa come le Dolomiti"*. Il raggiungere la vetta lo appagava, ed ecco che le croci sulle cime dei monti diventavano un simbolo che esaltava l'ascensione dell'anima e del cuore.

E che dire delle sensazioni che provava in montagna nell'osservare l'alternarsi delle stagioni, il risveglio della natura dopo il letargo invernale, quel continuo cambiare dei colori, delle tinte di verde, quello sbocciare di timidi fiori dalla crosta nevosa, segno di una vita delle *"valli che avevano racchiuso i nostri sogni"*.

Non meno importante era l'incontro con i frequentatori della montagna e le forti emozioni nel sentire qualche volta il lugubre volo dell'elicottero che riportava a valle le spoglie di alpinisti caduti.

Lo stare tra la gente, il condividere i propri stati d'animo con gli altri gli permettevano di superare quel male di vivere, quella solitudine, frutto di una società in perenne conflitto per futili e vani motivi.

Caro Marco, dopo aver percorso il tuo viaggio terreno, ora potrai finalmente camminare sui sentieri celesti e, da lassù, assaporare le bellezze dell'Universo.

Grazie per quello che ci hai dato.

Flavio Cucinato



MONTAGNE... di libri

Abbiamo parlato della nostra biblioteca nel giugno di cinque anni fa. Qualche mese prima, durante l'assemblea di primavera, il presidente Martinolli aveva lanciato un appello per cercare soci volontari disponibili per controllare, ridistribuire, inventariare tutto il materiale presente in sede e, ovviamente, gli ultimi acquisti. Eneo e Yvonne hanno aderito a questo appello e sono loro ad eseguire meticolosamente l'archiviazione dei libri e ad aggiornare il catalogo cartaceo in attesa che qualcun altro, esperto di computer, trasferisca questi dati nel programma informatico.



Da quando è nata la sezione si è formata la biblioteca: man mano, nel corso degli anni, si è arricchita con l'acquisto di nuovi volumi proposti dai soci o dal CD. Attualmente comprende diciassette sezioni divise in due parti, i libri di sola consultazione, ad esempio le guide escursionistiche e le guide dei Monti d'Italia, e i libri che possono essere dati in prestito.

A questa categoria appartengono volumi sull'alpinismo, mountain bike, cultura alpina, guide naturalistiche e faunistiche, kajak, guide roccia, letteratura alpina, manuali tecnici e scientifici, sci, neve, alpinismo extraeuropeo e speleologia.



Concludono questa raccolta le sezioni sulle carte topografiche e sulla videoteca con cassette e DVD di cinematografia a livello nazionale, locale e amatoriale.

Le riviste, infine, necessitano ancora di una catalogazione da parte di altri volontari che si possono proporre al nuovo CD.

Complessivamente i volumi superano il migliaio, stipati in armadi sempre troppo poco capienti in una sede che, come i soci sanno, è inadeguata per le esigenze degli iscritti.

Avendo più persone a disposizione, si potrebbe gestire la biblioteca in modo più accurato e completo, a partire dal nostro notiziario, il "Bivacco sotto la Rocca", che potrebbe aprire una rubrica continuativa, sempre spazio permettendo, per divulgare gli ultimi arrivi, corredandoli di un'essenziale scheda informativa.

Un'altra cosa importante è la pubblicizzazione della biblioteca, presente anche sul nostro sito internet, ma pochissimo "cliccata". Esiste un coordinamento delle biblioteche sezionali nell'ambito del CAI Centrale, ma con un programma di gestione alquanto complicato.

Si potrebbe inserirla nel circuito del sistema bibliotecario del Consorzio Culturale del Monfalconese o nel circuito delle biblioteche regionali raggruppate sotto la sigla Opac (*on line*



Public Access Catalogue) con la possibilità di eseguire ricerche on line per nome, titolo, casa editrice, ecc.

Tutto questo può essere fatto prendendo gli opportuni contatti, ma avendo in partenza un gruppetto di soci appassionati per questo genere di lavoro.

In tal modo sarebbe garantita una grande visibilità e nella finalità di una biblioteca che deve far circolare la cultura.

Al nuovo direttivo spetta il compito di trovare una soluzione e le persone che si dedichino a questo importante compito di divulgazione.

ANDAR PER MONTI

La nostra rubrica, al volgere dell'anno nuovo, riprende le sue funzioni proponendo interessanti escursioni nel periodo primaverile.

Dopo la tradizionale **Messa in grotta** a Case Neri, si potranno scegliere visite speleologiche (**Grotta delle Torri di Slivia**), percorsi in mountain bike (la classica **S. Candido - Lienz**), salite di allenamento sulle Prealpi Giulie (**Bernadia**) e un mini



L'aspro paesaggio carsico dell'Isola di Veglia (Krk) è un mondo a sé stante irripetibile nella sua purezza e nella sua quiete (archivio Flavio Cucinato).

soggiorno all'**Isola di Veglia** in Croazia. Il programma, che si può leggere sul nostro sito internet, interessa gli escursionisti, che potranno percorrere il "Sentiero dei pastori" ed i turisti che potranno visitare località storiche e turistiche, soffermandosi ad ammirare aspetti naturalistici di indubbio valore.

Il mese di maggio presenta varie iniziative. L'**Abisso di Trebiciano** sta diventando una discesa classica per andare alla scoperta del Timavo sotterraneo. Il **Quarnan** è un ottimo belvedere sulla pianura e sulle creste del Chiampon su cui si svolge l'Alta Via CAI Gemona. Sulla cima è stata costruita nel

1902 e più volte rimaneggiata e riedificata una cappella dedicata a Gesù Cristo redentore,

Una capatina nel **Parco del Risnjak** in Croazia e un'escursione lungo i sentieri confinari del Trattato di Rapallo nell'alta **Val Bača** offriranno l'opportunità di ammirare aspetti floristici, botanici e ricordare la nostra storia passata. Il 30 maggio al **Rif. Grauzaria** si svolgerà un raduno delle sezioni CAI per la "Giornata nazionale del sentiero" con la possibilità di effettuare escursioni sulle zone circostanti in compagnia di altri soci.

In giugno ancora quattro uscite via via sempre più impegnative. Dalla visita turistica al **canyon Kamačnik** e alla **zeleni vir** a NE di Fiume, a quella impegnativa sul **Sentiero naturalistico** dedicato al nostro socio Fabio Miniussi sui versanti meridionali dell'Agner (Pale di San Martino). Infine, il **monte Paularo** nelle Alpi Carniche, e il **Cimon del Cavallo** nelle Prealpi Venete orientali chiuderanno queste belle escursioni con la speranza di aver incontrato il gradimento dei nostri soci.



Il versante settentrionale dell'Agner nel gruppo delle Pale di San Martino (archivio Flavio Cucinato).

GRAZIE

Seppur con un po' di ritardo, dovuto ai tempi del nostro giornalino, desidero ringraziare tutti i soci e soprattutto coloro che, nonostante non mi fossi candidata alle elezioni per il nuovo consiglio direttivo 2010-2012, hanno voluto votarmi esprimendo così la loro fiducia e stima per la mia persona e per l'attività svolta negli ultimi sei anni.

Auguro di cuore ai soci, al nuovo Consiglio Direttivo ed al Presidente un futuro sempre in salita con l'auspicio che possano raggiungere le più alte vette.

Liliana Pesco

BIVACCO SOTTO LA ROCCA

editore: CAI - sezione di Monfalcone, via Marco Polo, 7

Casella Postale 204 - tel. e fax 0481 480292

e-mail: info@caimonfalcone.org

internet: www.caimonfalcone.org

direttore responsabile: Matteo Contessa

redazione: Flavio Cucinato e Rino Muradore

stampa: Tipografia Budin - Gorizia - tel. 0481 522907

autorizzazione tribunale Gorizia n° 248 del 01/12/1993

ha collaborato a questo numero: Letizia Cimitan

Arrivederci al prossimo numero...